

Assediati dal virus? Facciamo come il popolo di Arzignano

Pubblicato: Giovedì 16 Aprile 2020



Il **coro alpino Sestese** ha realizzato il video che trovate sotto con il preciso intento di alzare il morale delle truppe, cioè i cittadini italiani assediati dal coronavirus e rinchiusi nelle proprie case. Il brano scelto dal coro si intitola **“Porta Calavena (in tempo di Covid-19)”**. Ecco il motivo di questa scelta, raccontato dallo stesso gruppo. *(foto: www.magicoveneto.it)*

Nel 1413 il condottiero Pippo Spano, conte di Tesmesvar, con fama di uomo crudele e spietato, venne incaricato dal re d’Ungheria Sigismondo che aspirava al trono imperiale, di scendere in Italia e conquistarla. Tutto procedette come stabilito ma il popolo di Arzignano si ribellò perché i soldati avevano estorto loro le vettovaglie con l’inganno.

Il condottiero assalì il castello ma i popolani si predisposero ad una valida difesa e, dopo una settimana di combattimenti, quando le cose si mettevano male per il piccolo borgo, attuarono uno stratagemma. Dalle alte mura del castello, sopra la Porta orientale, di buon mattino vennero gettate ceste di pane, otri di vino e grandi quantità di avena e fieno. Il condottiero e il suo esercito si ritirarono, convinti che gli assediati fossero ancora in possesso di grandi quantità di cibo.

Quella porta fu, da allora, chiamata “Calavena”, in ricordo, appunto, di “calare l’avena”. Un popolo ferito, con l’intelligenza e la forza di una comunità ha vinto il nemico. Che sia anche per noi, questa bella canzone di Bepi De Marzi, di buon auspicio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it